



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Giuseppe Antoci

Presidente onorario Fondazione Caponnetto – ex Presidente del Parco dei Nebrodi

È stato Presidente del Parco dei Nebrodi dal 2013 al 13 febbraio 2018. Nel 2015 ha introdotto nel Parco un protocollo per l'assegnazione degli affitti dei terreni, che prevede la presentazione del certificato antimafia anche per quelli di valore a base d'asta inferiori a 150.000 euro. Questo "Protocollo di legalità" il c.d. "Protocollo Antoci", firmato il 18 marzo 2015 presso la Prefettura di Messina dalla Regione Siciliana e dai 24 Sindaci del Parco, nel settembre 2016 è stato esteso a tutta la Sicilia e sottoscritto da tutti i Prefetti dell'isola.

Successivamente, il 18 maggio 2016, Antoci è stato vittima di un attentato mafioso, dal quale è uscito illeso grazie all'auto blindata

e all'intervento della scorta. Il "Protocollo" è stato recepito dal nuovo Codice Antimafia, votato in Parlamento il 27 settembre 2017, e adesso è applicato in tutta Italia.

Ha ricevuto molteplici Premi, riconoscimenti ed onorificenze nazionali ed internazionali.

Lo scrittore Andrea Camilleri in un'intervista a Rai Uno, durante la puntata supereroi del 7 agosto 2016, definisce Antoci "un Eroe dei nostri tempi", una persona coraggiosa che facendo il proprio dovere combatte la mafia.

Il 18 ottobre 2016 riceve a Ginevra il Premio Continentale per l'Ambiente "Medaglia d'Oro Alfred Toepfer". Gli viene assegnato all'unanimità da parte di 36 Stati Europei. È il primo italiano nella storia a ricevere l'ambito riconoscimento.

Il 12 novembre 2016 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, di sua iniziativa, ha concesso a Giuseppe Antoci l'Onorificenza di "Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana", consegnata al Quirinale il 2 febbraio 2017 con la seguente motivazione: "Per la sua coraggiosa determinazione nella difesa della legalità e nel contrasto ai fenomeni mafiosi".

L'11 novembre 2018 il Financial Times dedica alla lotta alla mafia e alla storia di Giuseppe Antoci la prima pagina dell'importante giornale britannico e la copertina del Magazine allegato.

Il 19 settembre 2019 la Commissione Europea intervenendo, con un'apposita nota a firma di Phil Hogan, sulle infiltrazioni mafiose in agricoltura nei Paesi Europei, riconosce nel "Protocollo Antoci" vigente in Italia uno valido strumento di lotta alla mafia, "un esempio eloquente di tale impegno".

Il 24 febbraio 2024 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha concesso la Medaglia d'Oro al Valor Civile ai quattro poliziotti che salvarono la vita al Presidente Giuseppe Antoci.

Dal 1851, tale alta onorificenza, è stata concessa dal Quirinale prevalentemente alla memoria.

Ha deciso di candidarsi alle Elezioni Europee del 2024 con il Presidente Conte e con il Movimento 5 Stelle per avere la possibilità di contribuire all'affermazione dei tempi fondanti del Movimento e fra essi la difesa della Legalità, della Giustizia, dell'Ambiente e degli Ultimi. Mette a disposizione la sua esperienza da condividere con tutti e fare squadra insieme.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Ugo Biggeri

Sono nato a Firenze 58 anni fa. Già al liceo ho iniziato ad impegnarmi nel sociale e nel volontariato soprattutto con l'associazione Mani Tese. Ho fatto l'obietto di coscienza al servizio militare e mi sono sposato nel 1990 con mia moglie Mirjam (ginecologa ospedaliera). Abbiamo 3 figli ed una figlia in affidamento. Insieme abbiamo scoperto che per noi il modo migliore di continuare a mettere in pratica gli ideali giovanili era di vivere con altre persone facendo assieme attività sociali e di accoglienza, cosa che facciamo continuamente da 25 anni.

Ho una laurea in fisica, un dottorato e quindi ho studiato e lavorato in fisica ambientale con una specializzazione in fisica sanitaria (inquinamento elettromagnetico) ed un perfezionamento in sviluppo sostenibile (Università di Trento). Negli stessi anni ho seguito la campagna contro i mercanti di morte che portò all'approvazione della legge 185/90 sul controllo delle esportazioni di armi, la marcia mondiale contro il lavoro infantile (Global March Against Child Labor 1998). Sono stato tra i fondatori della Rete di Lilliput e attivista a Seattle (1999), Cancun

(2003) e Hong Kong (2005) nei contro vertici agli incontri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Per vari anni ho fatto parte della commissione nazionale di certificazione di un ente certificatore del biologico (ICEA).

Il forte impegno di volontariato in Mani Tese mi ha portato ad essere uno dei fondatori di Banca Etica e quindi ad entrare nel suo primo consiglio di amministrazione già nel 1998. Per il network di Banca Etica ho contribuito ad ideare e coordinare Terra Futura che dal 2004 al 2013 è stata la più importante fiera sulla sostenibilità ambientale e sociale in Italia. In questo percorso le persone socie di Banca Etica, mi hanno eletto presidente della banca nel 2010. Ho quindi seguito un breve corso di perfezionamento per dirigente d'azienda alla Bocconi.

Nel 2023 ho lasciato, per raggiunto limite del numero dei mandati, l'ultima carica avuta nel gruppo Banca Etica: presidente di Etica Sgr, la società di gestione risparmio che per prima in Italia ha gestito solo fondi etici e fatto azionariato attivo. I risultati del Gruppo Banca Etica sono stati eccezionali grazie alla forza e all'impegno di tutte le persone che ci lavorano e che sono socie.

Per passione mi sono sempre interessato alla formazione. A più riprese dal 2009 sono stato e sono ancora docente a contratto di Finanza Etica e Microcredito all'Università di Firenze avendo corsi anche in altre università, tra cui l'Università di Betlemme. Ho promosso la scuolacapitalesociale.it, che usa metodi partecipativi di apprendimento.

Il mio lavoro oggi è quello di rappresentante per l'Europa della Gabv.org - rete mondiale di banche sostenibili.

Sono autore di libri sulla finanza etica divulgativi ed accademici pubblicati anche in spagnolo ed inglese. Sono aperto al nuovo, capace di lavorare in gruppo e parlo 4 lingue oltre all'italiano.

## Perché mi candido?

**Per essere utile là dove sono competente: ripensare le norme e l'economia per un futuro di prosperità per le persone ed il pianeta. Finanza etica, pace, economia sociale e saper affrontare le crisi ambientali.**



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## **Carolina Morace**

Laureata in giurisprudenza, esercita dal 1998 la professione legale.

Emblema del calcio femminile italiano.

Nata a Venezia, ex calciatrice, poi allenatrice e commentatrice televisiva. Ha indossato le maglie di varie squadre e quelle della Nazionale italiana.

Lasciato il calcio giocato, ha fatto l'allenatrice ed è stata la prima donna alla guida di una squadra professionistica maschile.

Commissario tecnico della Nazionale di calcio femminile dell'Italia e di altri paesi.

Vanta numerose esperienze televisive come presentatrice e commentatrice televisiva.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Cinzia Pilo

Nata a Sassari, laureata in Economia all'Università di Sassari con 110 e lode e con varie specializzazioni post-laurea in Bocconi e all'estero.

Oltre 20 anni di esperienza internazionale nella pianificazione e gestione di strategie in diversi paesi in multinazionali leader a livello mondiale nei settori bancario e dei pagamenti digitali.

Ex portavoce di Visa in Europa per quanto riguarda le fintech e l'innovazione, con solida formazione ed esperienza nelle relazioni con i media.

Oltre 13 anni di esperienza nella gestione e fondazione di organizzazioni non profit nell'ambito delle malattie rare a sostegno dei pazienti, con capacità relazionali e di rete con istituzioni, organi politici, regolatori, industria farmaceutica,

associazioni o alleanze di pazienti a livello nazionale e internazionale. Past President mondiale di Debra International, organizzazione ombrello di 50 paesi. Docente a contratto nei Master Universitari in "Market Access for Life Sciences" di Università Bicocca -Milano per professionisti del settore farmaceutico e sanitario e di Leadership Responsabile nel Master Universitario in Patients Advocacy and Engagement dell'Università di Pavia.

Da molti anni ininterrottamente presente nella lista #unstoppablewomen di StartupItalia, la lista delle donne che stanno cambiando l'Italia attraverso l'innovazione.

Attivamente impegnata in progetti di Responsabilità Sociale e relatrice in convegni e tavole rotonde su temi dei diritti umani, del sistema sanitario, della difesa dei pazienti, della discriminazione.

Autrice dei libri: "Personal Social Responsibility, leadership e competenze manageriali al servizio del terzo settore" e "Mind the gap. Unicità e inclusione contro le discriminazioni per migliorare le performance sociali e di governance delle imprese", entrambi editi da Dario Flaccovio Editore - Palermo.

Sposata, madre di una ragazza e un ragazzo, entrambi con malattie incurabili.

“La mia candidatura alle elezioni europee scaturisce dalla volontà di mettere a disposizione le mie competenze maturate in contesti internazionali sia profit che non profit per l'ottenimento, attraverso processi politici e istituzionali, di una maggiore equità sociale ed economica, del miglioramento delle cure e della salute, del rispetto dell'ambiente, dei diritti umani, in cui l'Italia giochi un ruolo da protagonista per il conseguimento di una società europea economicamente competitiva e leader a livello mondiale, coesa, fondata sulla pace, più equa e più giusta per tutti.”



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Martina Pluda

Sono una professionista del terzo settore, con una formazione giuridica e un percorso parallelo nell'ambito del giornalismo e dell'informazione. Sono poliglotta: parlo fluentemente inglese, tedesco e spagnolo.

Attualmente ricopro l'incarico di Direttrice per l'Italia di Humane Society International, organizzazione internazionale per la tutela degli animali e della biodiversità, leader nel settore del no-profit. Da un decennio porto avanti campagne di advocacy volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, migliorare la tutela giuridica degli animali, modificare determinate pratiche aziendali e filiere produttive che presentano problematiche etiche e sistemiche a danno dell'ambiente, della collettività e degli altri esseri viventi. Ho lavorato a livello politico, dietro le quinte, su pratiche di allevamento crudeli, la produzione di pelliccia, la caccia ai trofei di specie in via di estinzione, i combattimenti tra cani e molto altro. Ho contribuito, ad esempio, alla riforma della legge austriaca di protezione degli animali; al divieto italiano di allevamento di animali da pelliccia; alla presentazione di diverse proposte di legge ed emendamenti in Italia

per la tutela della fauna selvatica; all'Iniziativa dei cittadini europei "End the Cage Age" per porre fine all'uso delle gabbie negli allevamenti europei, sostenuta da 1,4 milione di cittadini e cittadine UE. Nel 2023, sono stata nominata Fellow dell'Oxford Center for Animal Ethics per "l'eccezionale contributo al campo dell'etica animale".

Ho conseguito una laurea magistrale a corso unico in Giurisprudenza e una triennale in Diritto ed Economia presso l'Università di Salisburgo, nonché un master in Diritto animale presso l'Università Autonoma di Barcellona. Presso questa stessa università, sto attualmente perseguendo un dottorato nello stesso ambito. Prima di dedicarmi al terzo settore, ho lavorato per la radiotelevisione nazionale austriaca (ORF); dal 2008 sono giornalista pubblicista iscritta all'Ordine del Friuli-Venezia Giulia e nel 2018 ho pubblicato un saggio storico di diritto animale. Sono spesso chiamata a contribuire e commentare sulla stampa e nei media e il mio lavoro viene frequentemente ripreso da numerose testate giornalistiche.

Desidero portare avanti il mio impegno per le cause di giustizia sociale, climatica e animale anche a livello europeo. Ritengo che l'Europa abbia un ruolo cruciale nel plasmare il futuro delle prossime generazioni, e come tale, è fondamentale lavorare per garantire un ambiente sano e sostenibile, non solo per gli attuali abitanti del continente (e del mondo), ma anche per coloro che verranno dopo di noi. Vorrei contribuire attivamente a promuovere politiche volte a ridurre le disuguaglianze sociali e di genere, mitigare il cambiamento climatico, proteggere la biodiversità e garantire il rispetto e la tutela degli animali. Un'Europa progressista e orientata al futuro dovrebbe impegnarsi per creare opportunità di vita dignitosa, senza discriminazioni di alcun tipo, e per costruire un futuro in cui i valori di giustizia sociale e ambientale siano al centro delle decisioni politiche, per arrivare a garantire un futuro prospero per ogni singolo individuo.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Maurizio Sibilio

Sono un pedagogista, professore ordinario di “Didattica generale e Pedagogia speciale” e Prorettore Vicario dell’Università degli Studi di Salerno. Il mio impegno professionale si è rivolto costantemente all’inclusione scolastica e sociale, alla formazione e alle potenzialità didattiche delle innovazioni tecnologiche, maturando esperienze significative in Italia e all’estero, nel mondo della Scuola, delle strutture regionali e provinciali del Ministero dell’Istruzione, nell’ambito Universitario, degli Enti di ricerca e del CONI. Nel corso degli anni ho scritto circa 400 pubblicazioni sulle mie ricerche e recentemente ho presentato alla trasmissione Leonardo di RAI 3 un avatar che applica alla didattica l’intelligenza artificiale (IA) generativa in grado di sostenere, con un “*digital personal tutor*”, le studentesse e gli studenti nello studio individuale, utilizzabile soprattutto

quando le famiglie non sono in grado di supportarli direttamente o non possono sostenere il costo delle lezioni private.

Il mio impegno si inserisce tra quelli che cercano di umanizzare l’avvento dell’IA che richiederà all’Europa una sfida formativa epocale, in grado di costruire in tempi brevi cultura e competenze che consentano di utilizzare questa innovazione, riducendone i rischi e contenendo le possibili derive.

Ho contribuito alla fase di avvio della “Scuola di Formazione” del Movimento 5 stelle, supportando la parte didattico-tecnologica del progetto e condividendo l’importanza della formazione e delle competenze per affrontare responsabilmente l’impegno politico. Mi riconosco nei principi e nei valori del Movimento che mi riportano alla visione progressista e al progetto sociale del pedagogista John Dewey, alla sua capacità di interpretare la voce dei più deboli con una vocazione inclusiva e solidale. L’azione di governo del presidente Conte e il suo impegno come leader del Movimento in questo nuovo ciclo hanno incarnato un modello progressista della politica, sintesi tra giustizia ed impegno civico, ascolto e partecipazione, responsabilità e competenza. Il modello in cui mi riconosco è quindi di una politica ispirata ai valori e ai principi della Costituzione, che dia ai giovani una prospettiva di futuro concreta, fondata sul lavoro, che sostenga le fasce deboli, con particolare attenzione alla disabilità e alla fragilità, che dia dignità e giustizia alla persona, che riesca a mettere insieme passione, impegno e competenze al servizio del bene comune.

Mi sento orgoglioso delle mie radici meridionali e credo nelle grandi potenzialità del sud che merita una rinascita fondata sulla forza delle nuove generazioni, che sappia contrastare lo spopolamento mettendo insieme in ogni territorio tradizione e innovazione. Offro la disponibilità di una mia candidatura per il Parlamento Europeo nelle liste del Movimento 5 stelle per dare un contributo ad un progetto politico che ponga al centro della sua azione prioritariamente la costruzione della pace, il diritto al lavoro, l’inclusione e le misure di sostegno alla dignità della persona, la salvaguardia della salute di tutti e di ciascuno e la tutela dell’ambiente.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Pasquale Tridico

Economista, professore ordinario di Politica economica presso l'Università Roma Tre, Dipartimento di Economia, dove è anche direttore del Centro di Eccellenza Jean Monnet [Labour, Welfare and Social Rights](#). Tra marzo 2019 e giugno 2023 è stato Presidente dell'INPS.

È stato direttore della laurea magistrale in “Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare” (2016-2019) e direttore del master “*Human development and food security*” (2013-2017) dell'Università Roma Tre, dove insegna: Economia del lavoro, Politica economica e *Economic growth and welfare systems*.

È stato anche Segretario Generale dell'[EAEPE](#) “*European Association for evolutionary political economy*” (2012-2019).

Durante il dottorato ha lavorato presso il Sussex University con una borsa Marie Curie Fellowship, e a Varsavia, presso Warsaw University. Durante i suoi 3 anni di ricerca post-dottorato ha lavorato nell'ambito di un progetto europeo in diverse università: Trinity College di Dublino (Irlanda), New Castle University (UK), Lancaster University (UK). Nell'autunno del 2009 è stato visiting Research Scholar presso l'Università di Los Angeles in California (UCLA). Per l'anno accademico 2010-11 è stato Fulbright Scholar presso la New York University. È stato anche visiting professor presso la Wroclaw University of Economics (nel 2011 e nel 2012), l'Università Paris 8 (nel 2011), l'Università di Tecnologia di Vienna (nel 2012 e nel 2013), la Manchester Metropolitan University (tra il 2014 e il 2015).

È stato consigliere economico presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel periodo giugno 2018-febbraio 2019. È autore di oltre 100 articoli, libri e curatele su: mercato del lavoro, disuguaglianze, economia istituzionale, sviluppo umano, varietà di capitalismo, crisi finanziaria ed Europa. Nel 2011 ha pubblicato “[Institutions, Human Development and Economic Growth in Transition Economies](#)” (Palgrave), nel 2017 “[Inequality in Financial Capitalism](#)” (Routledge), nel 2019 [Economia del lavoro. Analisi macroeconomica, evidenze empiriche e politiche del lavoro](#) (Mondadori), e nel 2023 [Il lavoro di oggi la pensione di domani](#) (Solferino), nel 2024 “[Governare l'economia per non essere governati dai mercati](#)” (Castelvecchi).

Con la propria candidatura mira a creare un'Europa più inclusiva, dove il welfare europeo diventi una realtà concreta attraverso l'introduzione di un reddito di cittadinanza europeo. Per garantire una distribuzione equa della ricchezza, sostiene una politica fiscale europea ambiziosa che preveda un aumento del budget al 5 per cento e l'istituzione di una tassa unica sugli utili delle società di capitale. Inoltre, promuove la creazione della BEST, Banca europea per lo sviluppo e la transizione, per sostenere una politica industriale europea all'avanguardia, orientata alla sostenibilità e all'innovazione.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## **Maria Angela Danzi**

Nata a Librizzi, in provincia di Messina il 5 luglio 1957, Maria Angela Danzi è stata dirigente pubblica in tutta Italia, presso Comuni, Province e anche alla Protezione Civile. Dal 2 novembre 2022 è membro del Parlamento europeo. È componente della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, della sottocommissione per la salute pubblica, della Commissione per i bilanci e di quella per lo sviluppo regionale e di quella per le petizioni.

È sposata con un ufficiale dei Carabinieri e vive a Milano ma appena può si rifugia nella casa di origine, in Sicilia, o in quella del marito, in Puglia. Ama cucinare tutto quello che trova, purché prodotti locali e di stagione.

Ha una figlia e due “splendidi nipotini”, come tiene sempre a dire. Laureata nel 1981 in Scienze politiche con 110 e lode, discutendo una tesi sulle politiche di controllo dei prezzi,

ha successivamente frequentato il corso di Alti Studi Europei all'ENA (École nationale d'administration). Nel 1982 ha iniziato la carriera in piccoli Comuni della provincia di Messina e poi nel bresciano, nel milanese, nel pavese, in piccoli e grandi città del Nord per approdare nel 2007 a Genova, con la sindaca Marta Vincenzi, dove ha raggiunto il vertice della carriera: a 50 anni era la prima donna a ricoprire l'incarico di Segretario e Direttore Generale di un Comune Metropolitan e, tra tutti i dirigenti di questa fascia, anche la più giovane. È stata successivamente Segretario Generale del Comune di Novara; Segretario e Direttore Generale della Provincia di Varese e della Città metropolitana di Roma Capitale; Sub commissario prefettizio al Comune di Brindisi, sub commissario prefettizio con funzioni vicarie al Comune di Seregno, nella provincia di Monza e Brianza.

A cavallo tra il 2016 e il 2017 ha fatto parte della Direzione Comando e Controllo Dipartimento Protezione Civile sisma Centro Italia. È infine stata nominata membro della Commissione Nazionale Dibattito Pubblico.

Come riconoscimento per il suo lavoro, è stata insignita delle onorificenze di Commendatore e di Grande Ufficiale all'onore e al merito della Repubblica Italiana. Ho tenuto varie docenze in corsi di perfezionamento e in Istituti universitari; sono inoltre autore di numerosi articoli in materia di gestione del personale, ordinamento dei Segretari Comunali, Lavori Pubblici, Servizi Pubblici Locali e Protezione Civile.

Nel corso dell'attività parlamentare ha messo a servizio delle comunità locali, dei cittadini, la sua esperienza professionale, la conoscenza delle normative nazionali ed europee in tutti i campi della gestione pubblica, con una particolare attenzione alla tutela della salute pubblica delle persone e al rilancio dei territori preservando il suolo e l'ambiente. In Parlamento è stata protagonista di una battaglia sugli imballaggi, di una proposta per il Made in Italy del tessile, di emendamenti che invitano i Paesi membri a presentare e adottare una strategia nazionale per la salute mentale. In aula e sul territorio ha promosso i temi della Pace con dibattiti, convegni e la proiezione del film Erasmus in Gaza a Bruxelles e in numerose città del Nord Ovest.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Mario Furore

Mario Furore è nato a Foggia e ha 35 anni. Dopo aver conseguito una laurea in Legge presso l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma e aver conseguito certificazioni di lingua inglese presso la British Council, ha iniziato il suo percorso come attivista nel Movimento 5 Stelle nel 2013, dedicandosi alla politica con una forte impronta comunitaria e partecipativa. Nel luglio del 2019, con 32.055 preferenze, viene eletto Eurodeputato per il M5S. Fin dall'inizio del suo mandato, uno degli obiettivi principali è stato quello di "ridurre le distanze" tra l'Europa e le piccole realtà locali della sua terra di origine e dell'intera circoscrizione Sud, lavorando alacramente nel tentativo di ridurre quel divario economico e di crescita che da sempre esiste tra le regioni del Nord e quelle del Sud Italia, promuovendo incontri e favorendo la conoscenza dei fondi strutturali e indiretti, finanziati dalla Commissione Europea, che rappresentano il principale strumento con cui l'Unione Europea persegue l'obiettivo di ridurre la profonda disarmonia che ancora caratterizza la pluralità dei territori europei.

Membro della Commissione per i Trasporti e il Turismo e membro della Commissione per le Petizioni (PETI) il suo lavoro a Bruxelles si è focalizzato principalmente sui richiamati settori, mostrando un'attenzione particolare per le istanze presentate da numerosi cittadini in commissione per le Petizioni inerenti tematiche delicate e di preminente interesse per la collettività come quelle ambientali, sulle condizioni degli autotrasportatori, sulla conservazione di beni artistici, sul rispetto dei contratti di lavoro per il personale del settore sanitario e scolastico. In commissione per le Petizioni ha suggerito di fornire ai cittadini dell'UE gli strumenti opportuni affinché gli stessi fossero adeguatamente informati sul diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo e sul diritto di presentare un ricorso al Mediatore al fine di formulare denunce o richieste di intervento a tutela dei propri diritti di cittadini europei.

In commissione per i Trasporti e Turismo si è battuto per dare al Sud un ruolo da protagonista nella revisione dei corridoi delle reti TEN-T. Nell'iniziativa relativa alla revisione delle reti TEN-T, è stata accolta, in un compromesso, la sua richiesta di prestare particolare attenzione alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti. Ha invitato i paesi partecipanti e la Commissione a prevedere l'estensione del corridoio Baltico-Adriatico, con il prolungamento dell'intera dorsale ionico-adriatica della penisola italiana, per congiungersi al corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Sempre in commissione per il Trasporti e Turismo una delle sue priorità è stata la sicurezza stradale: ha chiesto di incoraggiare il miglioramento degli attraversamenti pedonali e di promuovere una cultura del rispetto del pedone attraverso gli emendamenti presentati alla relazione della Commissione Trasporti e Turismo propedeutica alla risoluzione del Parlamento Europeo con le raccomandazioni sulle prossime tappe verso l'obiettivo "zero vittime", che gettava le basi per la nuova strategia in materia di sicurezza stradale.

Nei compromessi relativi al report sulle misure tecniche e operative per un trasporto marittimo più efficiente e più pulito, è stata inserita la sua richiesta di sostenere le imprese del settore che scelgono di modernizzare le loro flotte per ottemperare agli obiettivi degli accordi di Parigi; in particolare, poi, è stata inserita la sua istanza affinché la Commissione proponga un piano di ammodernamento delle navi in linea con il Green New Deal e fornisca finanziamenti e agevolazioni per sostenere il settore marittimo nella transizione verso un'economia a zero emissioni, tenendo conto anche dell'aspetto sociale della trasformazione.

In questi 5 anni, si è battuto per la creazione di una voce specifica in seno al bilancio dell'Unione per finanziare il settore turistico e per un nuovo fondo europeo ad hoc per il turismo. Si è battuto per richiedere agli Stati membri di mobilitare e utilizzare tutte le risorse concesse per permettere alle aziende del settore di mantenere e sviluppare la loro attività. Si è battuto per una seria politica di semplificazione per l'accesso alle risorse da parte delle PMI, in particolare nel settore del turismo.

Per quanto riguarda il Meccanismo per collegare l'Europa, ha chiesto e ottenuto che si tenessero in debita considerazione le aree geograficamente svantaggiate per quanto riguarda i finanziamenti finalizzati a ripristinare i collegamenti ferroviari regionali mancanti che sono stati smantellati o abbandonati. Inoltre è stata accolta la sua richiesta di una assoluta trasparenza per ciò che riguarda il quadro dei finanziamenti e le valutazioni dei progetti, oltre alla necessità di focalizzare i finanziamenti verso obiettivi che garantissero un reale valore aggiunto per gli Stati membri, soprattutto a livello sociale e ambientale.

Oltre che membro nelle commissioni parlamentari, è anche membro dell'Intergruppo al PE LGBTI dove ha promosso e sostenuto ogni iniziativa politica volta a far rispettare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La sua carriera politica è stata fortemente influenzata dall'esperienza nel Consiglio Regionale della Puglia, dove ha lavorato come collaboratore della consigliera del M5S Rosa Barone. Durante questo periodo, ha acquisito una profonda conoscenza dei meccanismi della macchina burocratica regionale e ha sviluppato una visione innovativa del fare politica all'interno delle istituzioni, mantenendo sempre coerenza con i suoi valori e quelli del Movimento 5 Stelle.

Nel candidarsi per la seconda volta alle elezioni europee intende portare avanti le battaglie intraprese nel corso del suo primo mandato, nella piena consapevolezza dei valori del M5S a cui è orgogliosamente iscritto da più di dieci anni e nel pieno rispetto della linea politica portata avanti dal Presidente Giuseppe Conte.



# ELEZIONI EUROPEE 2024



## Sabrina Pignedoli

Giornalista d'inchiesta, nel 2019 è candidata ed eletta europarlamentare del Movimento 5 Stelle nel collegio Nord-Est. Dopo la laurea al Dams di Bologna, ha conseguito i Master in Media e Giornalismo (Università di Bologna) e in Diritto ed economia internazionale (Università di Modena e Reggio Emilia), oltre a un master in Cybersecurity (Luiss di Roma).

Al Parlamento Europeo ha vissuto fasi cruciali come la Brexit, la pandemia del Covid19, le guerre in Ucraina e a Gaza. Ha fatto parte delle commissioni Affari giuridici (JURI), Controllo dei bilanci (CONT) e Sviluppo regionale (REGI). Ha lavorato nella delegazione Centro America e Eurolat,

affrontando soprattutto i temi del contrasto alla criminalità organizzata e la lotta alle diseguaglianze.

Come membro della commissione speciale per l'Intelligenza Artificiale del Parlamento Europeo (Aida) ha contribuito a portare avanti il dibattito e il lavoro sull'AI Act (la normativa europea sull'Intelligenza Artificiale). Nel corso della legislatura ha lavorato con emendamenti, relazioni e convegni su diversi temi, tra cui la criminalità organizzata e le mafie in Europa, la libertà di stampa, le revolving doors, le frodi ai fondi UE, le violazioni alle normative UE sull'ambiente, il salario minimo europeo e l'intelligenza artificiale. In particolare, si è interessata al caso di Julian Assange, che ha candidato al Premio Sacharov 2022 per la libertà di pensiero del Parlamento Europeo, ottenendo che entrasse nella terzina dei finalisti con la possibilità di sollevare la gravità di questo caso di fronte alle istituzioni europee. Si è sempre opposta all'invio di armi in Ucraina e a Israele, chiedendo un cessate il fuoco per Gaza e il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese già prima dello scoppio della guerra.

Prima di essere eletta europarlamentare, nel 2019 è stata consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (XVIII Legislatura). Dal 2008 ha lavorato come giornalista professionista, specializzata in inchieste sulla criminalità organizzata al nord, pubblicando articoli su quella che sarebbe diventata la più grossa inchiesta contro la 'Ndrangheta al nord: l'inchiesta Aemilia. Nel 2015 è uscito il suo libro "Operazione Aemilia: Come una cosca di 'Ndrangheta si è insediata al Nord", Imprimatur, 2015. Il libro è stato insignito dell'Aquila d'Oro al Premio Estense, uno dei più prestigiosi premi giornalistici d'Italia. Nel 2019, assieme ad Ambra Montanari, ha pubblicato "Le mafie sulle macerie del muro di Berlino", per l'editore Diakros.

Nel candidarsi per la seconda volta alle elezioni europee, intende portare avanti i temi affrontati nella precedente legislatura, battendosi per quelli che sono i principi su cui è nata l'Unione Europea, ovvero la pace, il rispetto dei diritti fondamentali e la lotta alle diseguaglianze, per avere un'Europa più sociale, che metta al primo posto i cittadini.